

ISMETT

*Istituto di Ricovero
e Cura a Carattere
Scientifico*

DUVRI

**Individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro e
misure adottate per eliminare le interferenze**

Fase

GARA

Oggetto gara

**Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay
PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di
ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo**

Committente

**Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad alta
specializzazione, ISMETT srl – Sede Discesa dei Giudici,
4 – Palermo**

RSPP

Ing. Antonino Sala


Data emissione:

01 Giugno 2018

Antonino Sala - Health and Safety Manager (RSPP) ISMETT - UPMC

Via E. Tricomi, 5 - 90127 Palermo, Italy

Tel. +39 0912192471 (direct)

Cell.+39 3386520487

Fax. +39 0912192244

asala@ismett.edu

Rev. 12 del 08.02.2016

filename: DUVRI Servizio RIS - PACS 034 01.06.2018

SOMMARIO

1	PREMESSA	4
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	6
3	RESPONSABILITÀ	6
4	SOSPENSIONE DEI LAVORI	6
5	LAVORATORI CHE COLLABORANO CON DITTA APPALTATRICE PER APPALTO	6
6	TIPOLOGIE DI RAPPORTO RICORRENTI TRA COMMITTENTE ISMETT E UPMC e ditte appaltatrici	7
6.1	Ditte esterne con presenza saltuaria di propri operatori	7
6.2	Ditte esterne con presenza continuativa di propri operatori	7
6.3	Cantieri Temporanei	8
6.4	Professionisti esterni operanti presso la struttura	8
7	OGGETTO DELL'APPALTO	9
7.1	Tipologia	9
7.2	Indirizzo luogo	12
7.3	Locali interessati dai lavori, fornitura o servizi	12
7.4	Durata garanzia post collaudo	12
7.5	Riferimenti contrattuali	12
7.6	Data di inizio dei lavori o del servizio	12
7.7	Giorni e orario dell'espletamento del servizio	13
7.8	Altre informazioni	13
8	Anagrafica Committente	15
8.1	Azienda committente	15
8.2	Figure di riferimento per la sicurezza	15
9	Anagrafica Impresa Appaltatrice	16
9.1	Azienda Appaltatrice	16
9.2	Figure di riferimento per la sicurezza	16
10	Regole generali per il coordinamento e la cooperazione nelle fasi lavorative	17
10.1	Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione	17
10.2	Gestione delle attività lavorative	17
10.3	Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni	18
10.4	Violazione delle misure prescritte	21
11	Gestione dei rischi	22
11.1	Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività ontemporanee	22
11.2	Attività di cooperazione e coordinamento fra i datori di lavoro	23
11.2.1	Personale di Imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale e attrezzature	23
12	Valutazione dei rischi da interferenza	24
12.1	Introduzione	24
12.2	Individuazione e analisi dei rischi da interferenze	24
12.3	Fattori di rischio presso i luoghi	26
12.4	Valutazione dei rischi da interferenze attesi	29
13	Stima dei costi della sicurezza	30
13.1	Premessa	30
13.2	Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza	31
13.3	Aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze	32
14	Valutazioni conclusive	32

ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo
---	--	---

15	Sottoscrizione del Documento	33
	Allegato A - Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza.....	36
	Allegato B - Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza.....	38
	Allegato C – Schede di valutazione dei rischi e dei costi per la sicurezza.....	43

1 PREMESSA

Il presente documento, redatto dal Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), viene consegnato da **ISMETT srl** al Rappresentante Legale della ditta appaltatrice ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra le parti in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché indicare le misure adottate per l'eliminazione delle interferenze e di quantificare i costi relativi alla sicurezza.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare;
- ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il DUVRI è da considerarsi un documento dinamico¹. Pertanto, questa versione preliminare del DUVRI dovrà essere necessariamente aggiornata dopo l'aggiudicazione della gara, quando sarà possibile conoscere l'organizzazione del lavoro della ditta aggiudicataria (numero di dipendenti, orario di lavoro, livelli di formazione, POS, etc) e le modalità di esecuzione dell'appalto.

Ulteriori aggiornamenti del DUVRI potrebbero rendersi necessari nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, fosse necessario apportare varianti al contratto, oppure durante lo svolgimento dell'attività di cooperazione e coordinamento si rendesse necessario modificare alcune misure di prevenzione e protezione.

L'impresa appaltatrice nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, deve presentare tempestivamente e formalmente (al Datore di Lavoro e al SPP) eventuali proposte di integrazione al presente DUVRI, ove ritengano di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza già stimati.

Il DUVRI è da considerarsi quale allegato tecnico della documentazione di gara. La proposta per eventuali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, atte a meglio garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, dovrà essere prodotta entro 10 giorni dall'assegnazione ed a seguito della valutazione del Committente.

Il DUVRI definitivo dovrà essere allegato al contratto di appalto.

¹ Così come confermato nella Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05.03.08, nonché dalle Linee Guida emanate dalla Conferenza Stato - Regioni in data 20.03.08

Qualora la ditta aggiudicataria dovesse affidare parte dei lavori a una o più ditte terze, sarà necessario procedere alla nomina del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione e alla redazione del PSC, così come previsto dagli artt. 90 e 92 D.Lgs. 81/08.

Le figure interne incaricate da **ISMETT srl** dell'ottemperanza degli adempimenti normativi oggetto del presente documento sono le seguenti:

- Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico e Patrimoniale per tutti gli interventi manutentivi sia su impianti e strutture sia su apparecchiature.
- I Delegati del Datore di lavoro per le rispettive deleghe.

Si raccomanda pertanto, per ogni riferimento, dubbi o necessità sull'argomento in oggetto, di fare sempre riferimento alle figure indicate.

Dove non fosse risultato possibile eliminare le interferenze mediante provvedimenti organizzativi, o altre misure a carico di **ISMETT srl**, sono valutati a parte i costi a carico dell'appaltatore.

2 **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il quadro normativo italiano di riferimento è:

- a) D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'Articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e integrazioni
- b) D.Lgs. 18 aprile 2016 N. 50 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture integrato e modificato dal D.Lgs. 56/2017 in vigore dal 20 maggio 2017.
- c) D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 (Attuazione delle direttive EURATOM 80/836, 84/467, 84/466, 89/618, 90/641 e 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti) e successive modifiche e integrazioni.

3 **RESPONSABILITÀ**

Le principali figure di riferimento sono definite all'art. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.:

- Datore di lavoro o Delegato;
- Dirigente
- Preposto;
- Lavoratore.

4 **SOSPENSIONE DEI LAVORI**

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

5 **LAVORATORI CHE COLLABORANO CON DITTA APPALTATRICE PER APPALTO**

Nella fase di cantiere, in applicazione dell'art. 96 D.Lgs. 81/2008 l'area di lavoro dovrà essere opportunamente recintata con modalità chiaramente visibili e individuabili e sarà interdetto l'accesso a persone non addette ai lavori.

Pertanto, gli accessi del personale dell'Istituto all'interno dell'area di lavoro, ove questi siano necessari, devono essere autorizzati dal Direttore dei lavori (DL) o dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione (CSE).

ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo
--	-------------------------------------	---

6 TIPOLOGIE DI RAPPORTO RICORRENTI TRA COMMITTENTE ISMETT E UPMC E DITTE APPALTATRICI

- ditte esterne con presenza saltuaria di operatori
- ditte esterne con presenza continuativa di operatori
- professionisti, sanitari o non
- ditte esterne per apertura di cantieri temporanei

In tutti i casi sopracitati, sempre contestualmente all'inizio del lavoro da svolgere, gli Operatori della ditta appaltatrice devono avvisare il Responsabile della struttura dove si effettua l'intervento, direttamente o tramite il Referente, circa la presenza di operatori esterni e dell'attività in essere, anche per acquisire **eventuali informazioni aggiuntive specifiche utili al corretto e sicuro svolgimento del lavoro assegnato.**

6.1 Ditte esterne con presenza saltuaria di propri operatori

Nel caso di aziende che svolgono la loro attività presso l'Istituto "una tantum":

- l'operatore si presenta alla reception e richiede la presenza del Referente che lo ha contattato;
- il Referente, preliminarmente all'inizio dei lavori, effettua un sopralluogo congiunto nell'area di lavoro e illustra eventuali procedure o problematiche connesse alla sicurezza nell'area di interesse, nonché le procedure da osservare per eliminare i **rischi di interferenze** con operatori di altre ditte;
- durante l'esecuzione dei lavori il Referente, per quanto di competenza, verifica il rispetto delle norme di sicurezza generiche o specifiche in relazione alla loro applicabilità nel caso in oggetto;
- a conclusione dell'intervento viene eseguito un controllo congiunto per la **verifica del corretto ed esaustivo svolgimento dei lavori**, dell'avvenuto ripristino delle condizioni preesistenti e dell'assenza di elementi tali da costituire pericolo per operatori e degenti.

6.2 Ditte esterne con presenza continuativa di propri operatori

Nel caso di ditte con presenza continuativa di proprio personale in servizio presso la struttura (es. impresa pulizie, manutenzione, etc.) occorre riferirsi, oltre che al presente Documento, anche al capitolato di incarico/appalto, che include necessariamente la descrizione delle tipologie lavorative svolte.

Tra gli operatori dell'impresa appaltatrice è di norma individuato un "Coordinatore" responsabile del coordinamento con il committente, ovvero con altre ditte appaltatrici **al fine di eliminare eventuali interferenze.**

I suddetti Coordinatori, il cui nominativo va formalizzato figure interne incaricate da **ISMETT** e al Servizio Prevenzione e Protezione, devono:

- verificare che tutti gli operatori di loro pertinenza indossino il cartellino di riconoscimento;
- fare riferimento, per le problematiche di salute e sicurezza al preposto incarico o al SPP;
- per particolari lavori (es. modifiche strutturali o impiantistiche, etc), a conclusione dell'intervento, effettuare, congiuntamente ad un referente/preposto

dell'Ufficio Tecnico e Patrimoniale, un sopralluogo per la verifica del corretto ed esaustivo svolgimento dei lavori e del ripristino completo delle condizioni iniziali, ovvero che non siano stati introdotti elementi tali da costituire pericolo per lavoratori e degenti.

Eventuali situazioni anomale riscontrate devono essere formalmente segnalate alle figure competenti (Delegato del Datore di Lavoro, Ufficio Tecnico e Patrimoniale, Servizio di Prevenzione e Protezione).

- Provvedere a stilare e consegnare eventuale documentazione degli interventi svolti.

6.3 Cantieri Temporanei

Per lavori che comportano l'apertura di cantieri temporanei o mobili, rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs 81/08, si fa riferimento a quanto previsto dal medesimo Decreto, compresi quindi lo studio preventivo degli aspetti legati alla sicurezza in fase di progettazione, a carico delle figure previste, ed il rispetto della stessa normativa in fase di esecuzione.

Il SPP deve essere tempestivamente informato in merito all'apertura di cantieri, al fine di poter provvedere alla valutazione di eventuali aspetti critici per la sicurezza (es. "interferenze"), con particolare riferimento alle aree di interfaccia fra cantiere e normali attività della struttura.

Allo scopo lo stesso Servizio deve quindi disporre di copia della documentazione prevista dal citato titolo IV (POS, PSS o PSC)

6.4 Professionisti esterni operanti presso la struttura

Per il personale non strutturato e impiegato in attività sanitarie si applicano le valutazioni del rischio e le procedure già in atto per il personale strutturato ISMETT, fatte salve procedure particolari previste dalla eventuale ditta esterna fornitrice di tale personale.

La dimostrazione di funzionamento e l'assistenza post vendita connessa alla fornitura di presidi e/o di apparecchiature, a parte i casi assimilabili a mera prestazione intellettuale sempre che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o a rischi particolari di cui all'allegato XI² del D.Lgs. 81/08, devono avvenire secondo le modalità stabilite dal presente documento.

² Per esempio, i lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti

ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo
---	-------------------------------------	---

7 OGGETTO DELL'APPALTO

7.1 Tipologia

L'attività della gara ha per oggetto la fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo.

La fornitura in oggetto deve includere, i seguenti moduli, servizi e integrazioni:

- Il modulo PACS dedicato all'archiviazione, trasmissione, visualizzazione, analisi ed elaborazione delle immagini diagnostiche prodotte dalle modalità diagnostiche di radiologia, medicina nucleare, emodinamica, cardiologia, inoltre deve supportare le immagini prodotte dai sistemi dipartimentali di endoscopia e anatomia patologia adeguatamente convertire in formato DICOM, conversione a carico dei sistemi non facenti parte della presente gara;
- Il modulo RIS dedicato alla prenotazione, accettazione, gestione work list, esecuzione, refertazione assistita, firma digitale e pubblicazione degli esami dei sistemi di radiologia, emodinamica, cardiologia e medicina nucleare;
- Il modulo per la revisione clinica e visualizzazione avanzata delle immagini memorizzate sul PACS o acquisite dalle modalità diagnostiche;
- I moduli software per il "post processing" delle immagini;
- Il modulo di supporto alla refertazione vocale, anche sui modelli di referto strutturato;
- Il modulo software per Digitalizzazione delle immagini radiografiche (CR);
- Il modulo software per la Radiografia Digitale (DR);
- Il sistema software di masterizzazione su CD/DVD per la consegna ai pazienti degli esami;
- I servizi di recupero e migrazione dall'attuale sistema RIS/PACS;
- La piena integrazione con il SIO mediante protocollo HL7/DICOM e framework IHE;
- La piena integrazione con le modalità diagnostiche presenti in Istituto mediante protocollo DICOM 3.0 o superiore;
- Integrazione con i sistemi ospedalieri per la tracciabilità del paziente;
- Integrazione con il repository ospedaliero mediante protocollo HL7;
- Il sistema software per analisi direzionale, di statistica e reportistica integrato che permetta, almeno, la gestione del personale, dei tempi di produzione TAT, delle statistiche riassuntive e di dettaglio delle procedure/esami prenotati/ eseguiti/refertati;
- I servizi di installazione, configurazione e messa a punto del sistema;
- I servizi di formazione, anche articolati in sessioni distinte e dedicate, del personale medico, del personale tecnico, infermieristico ed amministrativo senza limitazioni numeriche;
- L'assistenza, per tutta la durata del contratto, a mezzo di personale specializzato presente costantemente in Istituto (on site) adeguato alla conduzione operativa come nel prosieguo indicato;
- La messa a disposizione di personale specializzato per il periodo di avvio del servizio;

- La fornitura dei servizi di manutenzione programmata, preventiva, correttiva, adeguativa, evolutiva e normativa del sistema;
- La fornitura dei servizi accessori finalizzati a garantire la piena funzionalità operativa del sistema in tutte le sue componenti;

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di segnalare la presenza del proprio personale all'interno delle sedi di ISMETT e, comunque, durante le attività sarà sempre accompagnato dal personale ISMETT.

Tutti i tecnici del Fornitore che interverranno sulla TC in contratto dovranno dimostrare di essere stati istruiti alla manutenzione e di essere autorizzati dal produttore dell'apparecchiatura ad intervenire sulla stessa.

Le attività di manutenzione ordinaria e non tutti gli interventi tecnici dovranno essere effettuati fuori dall'orario di servizio e preferibilmente nelle ore serali o festivi, così da non causare alcun'interruzione di servizio.

Il programma delle manutenzioni ed interventi dovrà comunque essere proposto ed approvato dal Direttore dell'Esecuzione.

In generale è responsabilità dell'Impresa aggiudicataria avviare tutte le azioni per minimizzare l'impatto dovuto ai guasti, fare le diagnosi, garantire il supporto necessario, effettuare i controlli e verificare il buon esito degli interventi effettuati da terzi nella manutenzione degli applicativi software. Questo servizio comprende le attività di conduzione operativa e di assistenza tecnico sistemistica, come meglio descritte nel seguito.

Il servizio di conduzione operativa dovrà essere erogato, secondo le modalità e le tempistiche di seguito definite, per un periodo di cinque anni a partire dalla data di collaudo positivo del sistema.

1) **Conduzione operativa**

- Conduzione operativa dei server: insieme di servizi ed attività relative alla conduzione e manutenzione degli ambienti di sviluppo, test, pre-esercizio e produzione delle applicazioni in esercizio;
- Amministrazione dei sistemi e delle relative configurazioni;
- Amministrazione dei file system;
- Gestione dei salvataggi e degli eventuali ripristini di tutte le componenti (configurazioni, software, file di configurazione, basi dati, ecc.);
- Gestione della distribuzione del software sui server sulla base della fornitura da parte della ditta aggiudicataria delle componenti software da distribuire;
- Gestione dei supporti di memorizzazione (DAT, LTO, DLT streaming tape, ecc.);
- Popolazione ed aggiornamento della documentazione (configurazione e tipologia);
- Definizione e manutenzione delle procedure di recovery del sistema.

2) **Assistenza tecnico-sistemica**

- Predisposizione dell'ambiente di esercizio e quant'altro necessario a consentire l'inizio delle attività da parte degli utenti
- Messa in esercizio di ambienti elaborativi, secondo le procedure standard definite dall'Istituto

- Gestione dei sistemi operativi, delle piattaforme software e loro manutenzione / consolidamento/ ottimizzazione / evoluzione nel tempo. In particolare, la gestione dei cambiamenti di configurazione ("change management") comprende:
 - ✓ La definizione delle politiche e dei processi di "change management" e delle procedure di ripristino;
 - ✓ la valutazione preliminarmente dell'impatto dei "change" sull'operatività dei server suggerendo le soluzioni atte a minimizzare i rischi del piano di modifica;
 - ✓ Le misure per garantire la coerenza dei "change";
 - ✓ Le misure per assicurare l'integrità e la tracciabilità di tutti i "change" che modifichino le configurazioni delle piattaforme dei server (di base ed applicative).
- Assistenza alla conduzione operativa in caso di necessità;
- Allineamento delle Banche Dati di sviluppo e produzione: messa in esercizio delle modifiche alle strutture delle tabelle e/o ai dati ed eventuali aggiornamenti delle procedure di backup e restore;
- Capacity planning volto alla determinazione e alla messa in esercizio di configurazioni adeguate per ogni componente di sistema;
- Gestione e risoluzione di eventuali anomalie specifiche dell'infrastruttura, coinvolgendo, se necessario, i fornitori titolari dei contratti ed evidenziando, per ogni anomalia, gli eventuali impatti sui servizi e fornendo i dati necessari per i rapporti di misura del servizio effettuato;
- Supporto per la definizione dei requisiti tecnologici di evoluzioni del sistema.

Nel seguito della presente sezione sono descritte le attività, in via non esaustiva, che riguardano i servizi che dovranno essere erogati in modalità continuativa per tutta la durata della fornitura. Per tali attività vengono richiesti precisi profili professionali, in grado di espletare i compiti affidati con caratteristiche di autonomia e competenza operativa. Le aree di attività del servizio riguardano tutti gli interventi ordinari e straordinari necessari a garantire il perfetto funzionamento delle componenti che costituiscono l'infrastruttura tecnologica

Il servizio dovrà coprire i seguenti settori di attività:

- Gestione operativa e conduzione delle apparecchiature HW Enclosure, Server blade, Server tradizionali e Storage, Tape Library;
- Gestione e conduzione delle NAS/SAN (network area storage, storage area network);
- Gestione operativa dei server virtuali in ambiente Microsoft Windows e Linux/Unix
- Gestione e amministrazione dei Database (creazione delle tabelle, copia, salvataggio, ripristino, riorganizzazione, ottimizzazione, tuning, script etl);
- Gestione dei prodotti/sistemi di backup;
- Gestione dei backup e delle relative policy;
- Ripristino dati in caso di cancellazione accidentale o dolosa;
- Gestione degli adempimenti in materia di legislazione sulla privacy;
- Gestione e configurazione dei sistemi Autenticazione, Autorizzazione ed Accounting e di firma digitale;
- Gestione, configurazione ed aggiornamento dei sistemi di monitoraggio;

- Supporto sistemistico al delivery delle applicazioni rilasciate;
- Supporto sistemistico alle manutenzioni correttive ed evolutive dei servizi e delle applicazioni;
- Supporto sistemistico alle reingegnerizzazioni dei sistemi informatici;
- Monitoraggio e analisi con produzione di report delle infrastrutture sistemistiche e di rete dei sistemi e delle reti ai fini di analisi di condizioni di degrado delle prestazioni e dei livelli di servizio erogati o di ottimizzazione e miglioramento di performance degli stessi;
- Analisi dei log di sistema e delle piattaforme infrastrutturali;
- Ripristino delle funzionalità dei server al fine dell'erogazione dei servizi per i quali sono dedicati a seguito di incidenti anche di grave entità (disaster recovery); il servizio comprende anche l'attività di planning e testing del disaster recovery con frequenza di almeno due volte all'anno;
- Il servizio di manutenzione deve includere l'aggiornamento di tutti i software alle versioni più recenti (sia minor che major release) rese disponibili dal produttore sul mercato, indipendentemente dal numero progressivo, dalla denominazione, dalla tecnologia adottata;
- Tutte le modifiche, aggiornamenti, patch, personalizzazioni devono essere installate e testate in ambiente di test a carico della ditta aggiudicataria,

Per le altre specifiche si rimanda alla documentazione di gara.

7.2 Indirizzo luogo

- ISMETT - Sede Clinica via Tricomi 5, Palermo;

7.3 Locali interessati dai lavori, fornitura o servizi

I principali ambienti interessati alla fornitura del servizio sono di seguito indicati:

- Anatomia Patologica – piano seminterrato
- Radiologia – piano terra
- Medicina Nucleare – piano terra
- Emodinamica - piano primo
- Endoscopia – piano primo
- Cardiologia – piano terzo

7.4 Durata garanzia post collaudo

La durata è di 60 mesi a decorrere dal collaudo.

7.5 Riferimenti contrattuali

Nessun riferimento contrattuale. Prima gara.

7.6 Data di inizio dei lavori o del servizio

Come definita nei documenti di gara

7.7 Giorni e orario dell'espletamento del servizio

Gli orari e le modalità di accesso devono essere concordati a seguito della cooperazione e coordinamento che il Committente e l'Appaltatore dovranno effettuare prima dell'avvio dei lavori di manutenzione e riportati sul Verbale di Cooperazione e Coordinamento.

7.8 Altre informazioni

Il collaudo dovrà contemplare la verifica di esecuzione delle seguenti attività:

- A. Fornitura, installazione e configurazione dei moduli RIS-PACS
- B. Integrazione con il SIO
- C. Integrazione con le modalità diagnostiche
- D. Migrazione di tutte le immagini PACS archiviate sul sistema Centricity della ditta GE HealthCare
- E. Migrazione di tutti i dati amministrativi e clinici presenti sul sistema RIS fornito dalla ditta GE HealthCare
- F. Formazione del personale medico, radiologo, TSRM, amministrativo, segretariale ecc.

Il predetto collaudo deve seguire entro e non oltre 6 mesi dalla formalizzazione del vincolo contrattuale.

In considerazione della complessità dei sistemi richiesti nella fornitura, la ditta aggiudicatrice dovrà pianificare ed organizzare corsi di addestramento in loco a tutto il personale del dipartimento di radiologia, medicina nucleare, cardiologia, cardiologia interventistica, endoscopia ed anatomia patologia e a tutto il personale sanitario che possa utilizzare anche solo parzialmente il sistema RIS-PACS.

I piani di addestramento dovranno essere differenziati per tipologia di utente e dovranno adeguarsi ai turni di lavoro del personale in modo da garantire un completo e adeguato addestramento a tutto il personale.

La formazione del personale dovrà essere effettuata presso l'Istituto e dovrà riguardare, per ogni sessione, un numero di persone tale da non interrompere lo svolgimento delle attività sanitarie.

Dovrà essere redatto in piano di formazione ed addestramento dettagliato. Tale piano dovrà riportare lo schema dei corsi che verranno effettuati per ogni figura professionale coinvolta. Il programma proposto dovrà specificare almeno:

- Personale destinatario del corso (Medici, TSRM, etc);
- la quantità di ore di addestramento ritenute necessarie;
- le modalità di tale addestramento;
- sintesi argomenti trattati;
- le figure professionali messe a disposizione dalla ditta aggiudicataria

La ditta aggiudicataria si impegna a fornire programma continuativo di training (FAD attraverso Web Based Learning) al fine di poter garantire un continuo ed adeguato percorso formativo al personale ospedaliero durante il periodo contrattuale.

Al fine di permettere il dimensionamento delle attività di formazione, si riporta di seguito la composizione del personale

QUALIFICA	NR.
Medici radiologi	10
TSRM	16
Infermieri	10
OSS	3
Personale Amministrativo	2
Amministratore di sistema	2

ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo
--	-------------------------------------	---

8 ANAGRAFICA COMMITTENTE

8.1 Azienda committente

Ragione sociale	IS.ME.T.T., Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione
Rappresentante legale	Dott. Angelo Luca
Sede legale	Discesa dei Giudici n.4 - Palermo
Attività	Ospedale specializzato in prestazioni sanitarie per acuti.

8.2 Figure di riferimento per la sicurezza

Datore di lavoro	Dott. Angelo Luca
Delegato del Datore di lavoro sede clinica per cui le attività di cui al presente DUVRI	Dott. Roberto Miraglia (Servizi di Radiologia e Medicina Nucleare)
	Dott. Antonio Arcadipane (Dipartimento anestesia e ICU)
	Dott. Giuseppe Arena (Direzione Infermieristica)
	Ing. Antonio Capuana (Ufficio tecnico e beni patrimoniali)
	Dott.ssa Cinzia Di Benedetto (Direzione Sanitaria)
R.S.P.P.	Ing. Antonino Sala
Medico Competente	Dott.ssa Maria Cristina Di Stefano
Medico Autorizzato	Dott. Mauro Grant
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sig. Massimiliano Amato Sig. Pietro Tagliareni Sig. Giovanni Ruvolo

ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo
---	-------------------------------------	--

9 ANAGRAFICA IMPRESA APPALTATRICE

9.1 Azienda Appaltatrice

Ragione sociale	
Rappresentante legale Titolare	
Sede legale	
Attività	

9.2 Figure di riferimento per la sicurezza

Datore di lavoro/Delegato	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

NB: la tabella riferita alla ditta appaltatrice dovrà essere completata dopo l'aggiudicazione della gara.

10 REGOLE GENERALI PER IL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE NELLE FASI LAVORATIVE

10.1 Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro *committente* sarà di fatto svolto dal Delegato che gestirà tecnicamente l'appalto con la collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto, i responsabili e i lavoratori dei reparti interessati dal presente contratto, in base alle specifiche competenze.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro *dell'impresa appaltatrice* dovrà essere svolto di fatto dal Responsabile indicato dallo stesso che gestisce tecnicamente l'appalto. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, il responsabile dei lavori, i lavoratori impiegati nell'attività, in base alle specifiche competenze.

10.2 Gestione delle attività lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi interessati dai lavori, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta autorizzazione da parte del Responsabile incaricato dal Committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto.

Si stabilisce, inoltre, che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce, inoltre, che il Responsabile incaricato dal committente e il Responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di **appalto o subappalto**, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento corredata di fotografia**, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento oltre al pass di accesso fornito dall'ISMETT.

ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo
---	-------------------------------------	---

10.3 Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni

Il coordinamento svolto dai soggetti interessati, avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione dei servizi da eseguire, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza.

L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi **prima dell'inizio delle attività** mediante **riunione preliminare** presso la sede del committente.

Seguiranno incontri specifici, per la messa a punto di eventuali interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati, i lavoratori, i responsabili dei reparti interessati presso il quale reparto verrà svolta l'attività, ed il RSPP della ditta committente e della ditta appaltatrice.

Tali incontri possono essere identificati come:

- riunioni periodiche tra i responsabili e i vari soggetti invitati a partecipare i responsabili dei SPP per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

I rapporti tra l'Impresa committente e l'Impresa appaltatrice dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'Impresa appaltatrice al Committente o suo delegato il quale provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e, quindi, la organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicata sul presente documento.

L'impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo Responsabile e di quelli delle eventuali imprese subappaltatrici.

Nei rapporti sia la ditta Committente e sia l'Impresa appaltatrice dovranno garantire che in ogni momento sia disponibile presso i luoghi dell'intervento un **responsabile** avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie (p.es. liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro).

ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo
--	-------------------------------------	---

Nella tabella seguente sono riportati i soggetti incaricati quali responsabili a vario titolo dell'applicazione delle disposizioni del presente DUVRI.

COMMITTENTE:

Delegato del Datore di Lavoro	Dipartimento/Reparto	Recapito
Cinzia Di Benedetto	Direzione Sanitaria	<i>cdibedetto@ismett.edu</i>
Delegato del Datore di Lavoro	Dipartimento/Reparto	Recapito
Roberto Miraglia	Servizi di Radiologia e Medicina Nucleare	<i>rmiraglia@ismett.edu</i>
Delegato del Datore di Lavoro	Dipartimento/Reparto	Recapito
Rosa Liotta	Laboratorio Anatomia Patologica	<i>rliotta@ismett.edu</i>
Preposto	Dipartimento/Reparto	Recapito
Maurizio Macaluso	Servizi di Radiologia	<i>mmacaluso@ismett.edu</i>
Preposto	Dipartimento/Reparto	Recapito
Calogero Caruso	Servizi di Radiologia	<i>ccaruso@ismett.edu</i>
Preposto	Dipartimento/Reparto	Recapito
Giuseppe Fiorello	Servizi di Radiologia	<i>gfiorello@ismett.edu</i>
Preposto	Dipartimento/Reparto	Recapito
Alessandra Vieni	Medicina Nucleare	<i>avieni@ismett.edu</i>
Preposto	Dipartimento/Reparto	Recapito
Clementina Battaglia	Emodinamica	<i>cbattaglia@ismett.edu</i>
Preposto	Dipartimento/Reparto	Recapito
Mario Traina	Endoscopia	<i>mtraina@ismett.edu</i>

IMPRESA APPALTATRICE:

Datore di Lavoro		Recapito

Dirigente o responsabile		Recapito

Preposto Responsabile		Recapito

Le attività non possono iniziare prima della firma del DUVRI da parte di tutti i soggetti coinvolti e dell'effettuazione del sopralluogo congiunto con compilazione e firma del relativo Verbale. Per i soggetti incaricati alla gestione del coordinamento e cooperazione la sottoscrizione del presente documento è da considerarsi come nomina ed accettazione dell'incarico.

ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo
---	-------------------------------------	---

10.4 Violazione delle misure prescritte

Il responsabile incaricato dal committente potrà adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità ed il numero delle violazioni:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penali e introito della cauzione.

Potrà, inoltre, proporre ai Competenti Organi Aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

- cancellazione della Ditta dall'elenco fornitori;
- risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

La ripresa dei lavori non potrà essere considerata come avallo da parte del Committente sulla idoneità delle modifiche apportate dalla Ditta alla situazione precedentemente giudicata inadeguata o pericolosa.

I lavori che non siano contemplati in questo DUVRI e per i quali non siano stati valutati i rischi di interferenze con altri strumenti, quali PSC, PSS, POS, restano vietati all'Appaltatore.

Per realizzarli, Committente e Appaltatore firmeranno prima dell'inizio dei lavori un allegato che stabilisca la Valutazione dei Rischi Interferenziali; l'allegato sarà parte integrante al DUVRI.

11 GESTIONE DEI RISCHI

11.1 Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività ontemporanee

Poichè le attività lavorative potranno essere svolte in orari in cui non è esclusa la presenza contemporanea di lavoratori di aziende diverse, nonché alla presenza di degenti e di visitatori, emerge la necessità di disporre quanto segue per non esporre gli stessi a rischi non connessi allo svolgimento della propria mansione o ruolo.

I datori di lavoro dell'impresa committente e appaltatrice, o loro delegati, prima dell'inizio delle attività potranno disporre, ove necessario, un *programma cronologico* dettagliato dei lavori o delle attività *individuando le fasi maggiormente critiche*, affinché si possa promuovere una riunione operativa, al fine di:

- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale e di manovra dei mezzi della ditta aggiudicataria;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (raccolta rifiuti, etc);
- valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale/utenze sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di momentanea sospensione delle attività di alcuni reparti, qualora si renda necessario,

A seguito della riunione, le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate dal Committente e si dovrà provvedere ad adeguare il DUVRI.

11.2 Attività di cooperazione e coordinamento fra i datori di lavoro

11.2.1 Personale di Imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale e attrezzature

Eventuale personale delle imprese subappaltatrici (es: conducenti di veicoli per fornitura di materiali) a cura dell'impresa appaltatrice principale dovrà essere preliminarmente informato dei rischi presenti nell'attività e reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente **documento unico di valutazione dei rischi di interferenza**.

Ciascuna impresa subappaltatrice dovrà designare un proprio responsabile o preposto che dovrà coordinarsi e cooperare con il responsabile dell'impresa appaltatrice.

Il nominativo del preposto dell'impresa subappaltatrice dovrà essere comunicato prima dell'inizio di qualsiasi attività al Responsabile Incaricato dal Committente, il quale autorizzerà l'inizio dei lavori previa verifica dei requisiti.

In particolare, si dovrà fornire un'adeguata informazione sulle aree che sono utilizzabili all'interno o vicine a quelle oggetto del lavoro.

Inoltre, nel presente documento è dominante che le procedure di prevenzione previste siano portate a conoscenza di tutte le maestranze presenti, compresi gli eventuali lavoratori autonomi.

Ciò deve essere attuato dai vari datori di lavoro anche nei confronti di eventuali lavoratori autonomi a cui vengono sub-appaltate delle opere.

L'avvenuto adempimento dovrà essere dimostrato dai diversi datori di lavoro che si susseguono, con consegna al committente o suo incaricato, di una dichiarazione.

12 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

12.1 Introduzione

La presente sezione è elaborata in fase progettuale e cioè nella fase di gara, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare si analizza in via preliminare, le attività e le fasi delle attività che intende affidare in appalto. Di esse sono individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo, e rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in attività non svolte dal committente.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono quelli di consentire la riduzione o l'eliminazione (ove possibile) del rischio interferente individuato attraverso l'analisi dei rischi dovuti a situazioni ambientali od di attività svolte sia dal committente sia di previsione dell'appaltatore.

12.2 Individuazione e analisi dei rischi da interferenze

Nell'analisi dei rischi sono stati presi in considerazioni sia le attività con rischi interferenti e sia le attività incompatibili. L'*indice di rischio (IR)* che rappresenta una valutazione qualitativa del rischio da interferenza individuato, è determinato in una classica matrice, come il prodotto tra la probabilità di accadimento del fenomeno in analisi, per la magnitudo delle potenziali conseguenze.

Indice di rischio (IR)		Probabilità		
		BASSA	MEDIA	ALTA
MAGNITUDO	BASSA	Accettabile	Accettabile con prescrizioni	Non accettabile
	MEDIA	Accettabile con prescrizioni	Non accettabile	Absolutamente Non accettabile
	ALTA	Non accettabile	Absolutamente Non accettabile	Absolutamente Non accettabile

I rischi di interferenza concreti per l'appalto in oggetto che sono stati presi in considerazione sono:

- Ambienti e luoghi di passaggio
- Urti contro attrezzature della ditta appaltatrice

- Incendio e situazioni di emergenza
- Uso di attrezzature
- Rischio elettrico
- Rischio incidenti stradali – area di transito interna
- Esposizione al rischio biologico
- Esposizione al rischio chimico
- Esposizione al rumore
- Esposizione radiazioni ionizzanti
- Radiazioni Ottiche Artificiali

Legenda

A	Accettabile	Le normali precauzioni con cui ogni datore di lavoro mitiga i rischi di mestiere, la perizia dovuta alla professionalità di ciascun lavoratore e le misure standard per contenere i rischi di ambiente sono sufficienti a rendere accettabile il rischio complessivo. Laddove all'attività di un'impresa si sovrappongano scenari di rischio diversi, dovuti anche ai rischi ambientali del committente o ad altre lavorazioni in zona, i rischi sono particolarmente moderati.
AP	Accettabile con prescrizioni	Aggiuntive rispetto a quanto ogni singola impresa sarebbe già tenuta ad applicare per la specificità delle proprie attività
NA	Non accettabile	Salvo con misure eccezionali (se idonee a contenere comunque il rischio per i lavoratori) e sorveglianza costante per il tempo strettamente necessario per fermare le lavorazioni limitando danni materiali a cose o produzioni
ANA	Assolutamente non accettabile	Le lavorazioni non possono essere avviate o, se già in atto, dovranno essere sospese anche a costo di danni materiali elevati

Nel presente documento **non sono riportati i rischi specifici** delle lavorazioni proprie delle imprese i quali sono analizzati e gestiti dalle stesse (committente ed appaltatrice) nel rispettivo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

12.3 Fattori di rischio presso i luoghi

L'attività svolta è complessa ed articolata e comporta la presenza di numerosi fattori di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto.

Si elencano, quindi, detti fattori e si riportano misure tecniche, organizzative e procedurali da adottare per eliminare o ridurre i rischi.

Fattori Rischio	Descrizione	Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)
<p>Biologico</p>  <p>AP –Accettabile con prescrizioni</p>	<p>Legato alla eventuale presenza di agenti biologici negli ambienti di lavoro, in atto risulta contenuto e gestibile tramite specifiche norme di comportamento.</p> <p>Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine o attrezzature o sue parti.</p>	<p>Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio.</p> <p>Accertarsi con il Dirigente o Preposto della necessità di indossare o utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).</p> <p>Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso.</p> <p>Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.</p> <p>Applicare le norme igieniche evitando di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.</p>
<p>Chimico</p>    <p>AP –Accettabile con prescrizioni</p>	<p>Si può definire rischio chimico qualunque esposizione ad agenti chimici pericolosi. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze. Tale rischio risulta trascurabile per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio. Le modalità di esposizione più frequente sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Contatto (pelle, occhi), con liquidi <input type="checkbox"/> Inalazioni di vapori, aerosol che si sviluppano durante le lavorazioni <p>Sono potenziali sorgenti di rischio anche i contenitori dei prodotti chimici in</p>	<p>Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio, per gli interventi da eseguire.</p> <p>Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare i DPI.</p> <p>Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.</p> <p>Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.</p> <p>Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.</p> <p>Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (osservare i simboli di pericolo e le informazioni contenute sull'etichetta dei prodotti).</p> <p>Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze.</p>

	<p>origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.</p>	
<p>Elettrico</p>  <p>AP –Accettabile con prescrizioni</p>	<p>In ogni ambiente esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato di una ditta esterna.</p>	<p>E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Facility Department.</p>
<p>Campo elettromagnetico</p>  <p>AP –Accettabile con prescrizioni</p>	<p>In ambiente sanitario le sorgenti di campi magnetici sono rappresentate fundamentalmente da apparecchi di Risonanza magnetica Nucleare (RMN) per uso diagnostico i locali dove può essere presente il rischio è contrassegnato con l'apposito pittogramma. I rischi associati a questi apparati sono legati essenzialmente alla proiezione di oggetti per effetto del campo magnetico statico. Si ricorda che il campo magnetico è presente anche in assenza di alimentazione elettrica. Si ricorda inoltre che la forza di attrazione aumenta molto rapidamente al diminuire della distanza; piccoli spostamenti all'interno della zona a rischio possono pertanto comportare improvvisi movimenti di oggetti ferromagnetici tenuti in mano o anche trasportati in tasca.</p>	<p>Norme di comportamento L'intervento su qualunque apparato o sistema a RM deve essere, come sempre, coordinato sentito, se necessario, l'Esperto Responsabile. Deve essere scrupolosamente osservato il regolamento di accesso riportato nelle norme redatte dall'Esperto Responsabile, in particolare è assolutamente vietato accedere al locale magnetico con oggetti ferromagnetici. In caso di assenza o indisponibilità del personale formato e autorizzato, le ditte appaltatrici non effettuano il servizio nelle aree controllate delle installazioni a RM. Per i portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati può essere pericoloso accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani.</p> <p>L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Responsabile Dipartimento. Come misura di prevenzione al lavoratore, per cui è stata accertata l'idoneità sanitaria, è richiesto di non indossare alcuno oggetto o abbigliamento ferromagnetico. Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare DPI (p.es. otoprotettori). Evitare di toccare oggetti e strumenti.</p>
<p>Radiazioni ionizzate</p> 	<p>Nell'Area sono presenti apparecchi radiologici e sorgenti radioattive. Pertanto i lavoratori sono dei soggetti potenzialmente esposti alle radiazioni ionizzanti.</p>	<p>In ambiente sanitario le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate da apparecchi radiologici per uso diagnostico o terapeutico e da sostanze radioattive anch'esse utilizzate a scopi diagnostici. I locali dove può essere presente il rischio radiologico sono contrassegnati con l'apposito pittogramma.</p>

 AP –Accettabile con prescrizioni		<p>L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Responsabile del Dipartimento.</p> <p>Come misura di prevenzione al lavoratore, per cui è stata accertata l'idoneità sanitaria, potrà essere richiesto di indossare dosimetro personale.</p> <p>Attenersi alle indicazioni del preposto, allontanarsi dalla sorgente di radiazioni per il tempo necessario per l'esecuzione dell'esame.</p>
<p>Radiazioni Ottiche Artificiali</p>  AP –Accettabile con prescrizioni	<p>Le sorgenti di radiazioni ottiche artificiali sono rappresentate da laser o da raggi UV e sono contrassegnate con l'apposito pittogramma.</p> <p>Il rischio di esposizione è presente presso la sede clinica.</p>	<p>L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Responsabile dell'Unità.</p> <p>Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare DPI.</p>
<p>Incidente stradale, caduta a livello, proiezione di materiale</p>  AP –Accettabile con prescrizioni	<p>Nei cortili interni e nei corridoi transita personale dipendente, pazienti, visitatori.</p> <p>Personale di ditte esterne accede nei cortili interni con veicoli per il trasporto o il ritiro di materiale vario (camion, furgoni ed auto per il trasporto di materiale sanitario e non sanitario, per attività di manutenzione, per attività logistiche; trasporto e ritiro della biancheria; ritiro dei rifiuti).</p> <p>I potenziali rischi sono: investimenti, incidenti, proiezione di materiale. Inoltre non si può escludere un potenziale rischio di urto contro strutture o apparecchiature, il rischio scivolamento ed inciampo dovuto alla pavimentazione dei cortili, alla presenza del manto stradale bagnato o, nel periodo invernale, alla presenza di neve e/o ghiaccio</p>	<p>Attenersi alle indicazioni del personale della Sicurezza.</p> <p>L'Azienda ha predisposto apposita segnaletica ed inviato alle ditte procedure ed indicazioni per evitare rischi infortunistici.</p> <p>La velocità dei veicoli nei cortili interni deve essere "a passo d'uomo"; è vietata la sosta dei veicoli fatto salva specifica autorizzazione; prestare la massima attenzione nelle aree a scarsa visibilità e nelle aree prossime alle uscite.</p> <p>Prestare particolare attenzione e rallentare ulteriormente la velocità in caso di pioggia; prestare la massima attenzione nell'effettuare le manovre eventualmente richiedendo la collaborazione di colleghi; prestare attenzione a macchine ed attrezzature presenti nei cortili.</p> <p>Prestare particolare attenzione alle persone presenti, in particolare alle persone disabili, alle persone anziane ed ai bambini.</p>

ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo
---	-------------------------------------	---

12.4 Valutazione dei rischi da interferenze attesi

Si premettono alcuni elementi base dai quali è stata elaborata la presente valutazione dei rischi da interferenze.

Sede Clinica	Gli ambienti di lavoro nei quali saranno svolte le attività prevedono la presenza di personale dipendente ISMETT/UPMC e di altre aziende. L'accesso all'area della sede clinica, con vettura, dovrà avvenire dal piano -1.
---------------------	---

Le fasi di lavoro del servizio oggetto della gara determinano l'origine di rischi di interferenza. La valutazione è effettuata mediante schede che riportano anche le misure di prevenzione e protezione da adottare, nonché i costi delle misure (**allegato C**).

13 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

13.1 Premessa

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. L'art. 7 della norma innanzi indicata, prescrive l'obbligatorietà della stima analitica. Al comma 3, infatti, si legge: "La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole a corpo ed a misura".

Il citato art. 7, inoltre, al comma 1 precisa quali sono i costi da valutare nella redazione della stima; si tratta:

- a) degli apprestamenti (es. ponteggi, trabatelli, etc);
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro);
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) delle procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Di rilievo l'introduzione, nell'elenco degli elementi da considerare per l'effettuazione della stima dei costi della sicurezza, degli interventi finalizzati alla sicurezza richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni e dei soli DPI dovuti alle interferenze tra le lavorazioni.

Nei costi della sicurezza rientra, quindi, anche l'eventuale incremento di spesa per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni quando questo è connesso ad esigenze di sicurezza, ad esempio per evitare l'insorgere di rischi elevati dovuti ad interferenze tra le lavorazioni.

Le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra diverse lavorazioni.

Per la redazione della stima occorre (art. 7, comma 3) fare riferimento ad elenchi prezzi standard o specializzati oppure a listini ufficiali, vigenti nell'area interessata; nel caso in cui ciò non sia possibile dovranno utilizzarsi analisi dei costi complete e desunte da indagini di mercato.

Gli oneri della sicurezza così determinati (art. 7, c. 4) devono essere compresi nell'importo totale ed individuano la parte del costo dell'opera/servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta.

L'appaltatore deve invece indicare nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la stazione appaltante dovrà valutare,

ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo
---	-------------------------------------	---

anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

13.2 Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza

In conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08, e dall art. 7 del DPR n.222/03, si provvede a redigere specifico computo per gli oneri della sicurezza, facendo riferimento al **Nuovo Prezzario Unico Regionale per i Lavori Pubblici** adottato dalla Regione Sicilia nel 2018.

I costi unitari indicati nel computo sono comprensivi, quando necessario, dei costi dei materiali di consumo necessari, di trasporto, della manodopera per la posa ed il recupero, della manodopera per le verifiche periodiche e per la manutenzione.

Nel caso di apprestamenti o di opere fra loro alternativi, si è scelto, in genere, quello di più comune impiego in relazione alle caratteristiche della tipologia dell'appalto.

Si deve, altresì, evidenziare che nel caso del servizio oggetto d'appalto, non è semplice prevedere lo svolgimento delle singole attività e la conseguente organizzazione del servizio oggetto dell'appalto.

Sulla base di una valutazione globale del servizio da espletare, si sono comunque definiti gli oneri della sicurezza secondo una quantificazione complessiva per ciascuna voce di costo.

L'analisi svolta ha evidenziato oneri per la sicurezza e, pertanto, **la stima risulta essere pari a € 550 (CINQUECENTOCINQUANTA/00)**. Tali costi non sono soggetti a ribasso d'asta.

13.3 Aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze

Il presente documento viene aggiornato ogni qualvolta:

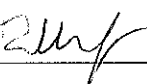
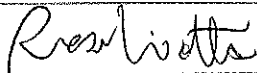
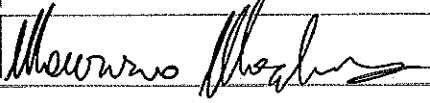
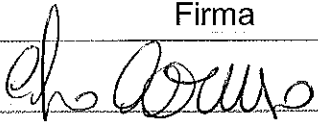
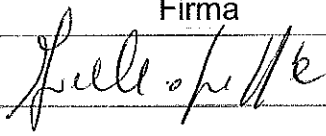
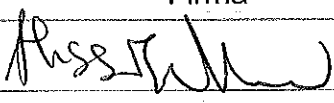
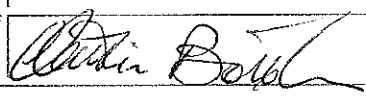
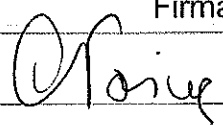
- emergono variazioni sostanziali nelle condizioni operative tali da comportare ulteriori fonti di rischio da interferenze e/o aggravare i rischi già esistenti ed individuati;
- variano i soggetti che operano nel luogo di lavoro, indicati come soggetti coinvolti (es: nuovo contratto di appalto);

Resta fermo la necessità del verbale di riunione di cooperazione e di coordinamento e, laddove richiesto, del permesso di lavoro come da procedura aziendale.

14 VALUTAZIONI CONCLUSIVE

L'analisi e la valutazione dei rischi, effettuate per le attività sopra riportate, hanno evidenziato che l'adozione delle specifiche misure di prevenzione indicate nel relativo allegato di questo documento consentano di ridurre il rischio ad un **livello accettabile con precisazioni**.

15 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Delegato del Datore di Lavoro	Dipartimento/Reparto	Firma
Cinzia Di Benedetto	Direzione Sanitaria	
Delegato del Datore di Lavoro	Dipartimento/Reparto	Firma
Roberto Miraglia	Servizi di Radiologia e Medicina Nucleare	
Delegato del Datore di Lavoro	Dipartimento/Reparto	Firma
Rosa Liotta	Laboratorio Patologica Anatomia	
Preposto	Dipartimento/Reparto	Firma
Maurizio Macaluso	Servizi di Radiologia	
Preposto	Dipartimento/Reparto	Firma
Calogero Caruso	Servizi di Radiologia	
Preposto	Dipartimento/Reparto	Firma
Giuseppe Fiorello	Servizi di Radiologia	
Preposto	Dipartimento/Reparto	Firma
Alessandra Vieni	Medicina Nucleare	
Preposto	Dipartimento/Reparto	Firma
Clementina Battaglia	Emodinamica	
Preposto	Dipartimento/Reparto	Firma
Mario Traina	Endoscopia	

Palermo _____

ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo
--	-------------------------------------	---

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Azienda	Firma
---	---------	-------

Giovanni Ruvolo	ISMETT srl	
------------------------	-------------------	--

Palermo _____

Massimiliano Amato	ISMETT srl	
---------------------------	-------------------	--

Palermo _____

Pietro Tagliareni	ISMETT srl	
--------------------------	-------------------	--

Palermo _____

L'obbligo di cui all'art. 50 c.5 del D.Lgs. 81/08 (attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza), di seguito riportato, è assolto dal **Datore di lavoro di ISMETT/UPMC** con l'apposizione della firma sul DUVRI da parte degli RLS ovvero con la condivisione del testo del Documento in formato elettronico nella cartella \\ismett.edu\dfsipa-civ\Publicdata\RLS\DUVRI.
(art. 50 c.5. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori rispettivamente del datore di lavoro committente e delle imprese appaltatrici, su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3).

Inoltre, si ribadisce quanto riportato all'**art.50 c.6 del D.Lgs. 81/08**: Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del **segreto** industriale relativamente alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi e nel documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3, nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni

DITTA APPALTATRICE:

Datore di Lavoro	Azienda	Firma

Dirigente o Resposanbile	Dipartimento/Reparto	Firma

Preposto	Dipartimento/Reparto	Firma

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)		Firma

ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo
---	-------------------------------------	---

Allegato A - Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza

ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo
---	-------------------------------------	---

Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela, in particolare:

- il mantenimento dei luoghi dell'azienda in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
- utilizzo limitato di agenti fisici, chimici nei luoghi di lavoro;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
- uso della segnaletica di sicurezza ed indicazione delle zone di intervento;
- programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.

Allegato B - Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

Misure di coordinamento per la gestione delle emergenze, lotta antincendio ed evacuazione

Poiché una porzione dell'edificio potrà essere occupata, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni qualora si verifichi un'emergenza di primo soccorso o lotta antincendio per la protezione dei lavoratori e delle persone presenti si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

Per la gestione delle emergenze il personale delle imprese dovrà essere **edotto** in merito al **piano di evacuazione vigente** nei luoghi di lavoro, alle procedure di inizio e fine evacuazione, la posizione dei punti di raccolta, delle vie di uscita e dei percorsi di fuga. La ditta appaltatrice dovrà operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.

Riferimento per i primi interventi: addetti designati e addestrati alla prevenzione incendi dalla impresa committente e appaltatrice (se presenti), i quali in caso di incendio dovranno coordinarsi tra di loro.

PROCEDURA ANTINCENDIO (CONDITION F)

Chiunque noti un principio di incendio deve:

1. Far allontanare persone dalle vicinanze dell'incendio, se presenti
2. **Chiamare** il numero interno 118 per segnalare la presenza di un principio di incendio (Condition F) e l'area interessata o **Attivare** l'allarme rompendo il vetro dell'allarme a rottura vetro più vicino
3. Mettere in sicurezza le attrezzature di pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso
4. Chiudere tutte le porte
5. Spostarsi oltre le porte tagliafuoco (porte REI) più vicine (vedi planimetria)
6. Attendere l'arrivo della squadra antincendio ed indicare la direzione dell'incendio.

ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo
--	-------------------------------------	---

PROCEDURA EVACUAZIONE (CONDITION Evacuation)

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone.

Nel caso in cui venga annunciata la Condition Evacuation (Evacuazione) i lavoratori delle imprese presenti devono:

- Mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione
- Mettere in sicurezza le attrezzature e le sostanze di pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso
- Seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza
- Abbandonare i luoghi di lavoro, senza correre, attraverso le scale di emergenza o uscite di sicurezza più vicine il cui passaggio è libero, senza attardarsi a raccogliere gli effetti personali
- Non utilizzare ascensori o montalettighe, i quali possono restare bloccati
- Aiutare le persone qualora fossero in difficoltà
- Recarsi e restare presso i punti di raccolta, indicati dalla segnaletica, dove verrà fatto l'appello da parte del Responsabile delle Emergenze.

Misure di coordinamento per la gestione delle emergenze di primo soccorso

In caso di emergenze di primo soccorso si dovrà fare riferimento per i primi interventi:

Soccorso Interno

I dipendenti dell'impresa appaltatrice, in caso di emergenza o di situazioni di pericolo, dovranno comunicare con il centralino dell'ISMETT, il quale si attiverà secondo le procedure di emergenza in essere e che provvederà ad avvertire gli addetti designati e addestrati alla gestione delle emergenze antincendio e di primo soccorso.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice designati quali addetti alle emergenze e antincendio, in caso di infortunio o malore di una persona dovranno (se presenti) intervenire e/o coordinarsi con gli addetti della committente.

Si ricorda che l'impresa appaltatrice deve provvedere in proprio a dotare gli addetti al Primo Soccorso del materiale richiesto per legge e a renderlo disponibile per i lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto.

PROCEDURE GESTIONE EMRGENZE PRIMO SOCCORSO

Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/03 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione

ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo
---	-------------------------------------	---

PROCEDURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità.

Avvisare subito il preposto e/o l'incaricato alla gestione delle emergenze che attiverà le procedure per l'emergenza sanitaria ed organizzerà il facile accesso da parte dei soccorritori.

Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non e ne sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).

Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi.

Allegato C – Schede di valutazione dei rischi e dei costi per la sicurezza

GARA

Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo

DUVRI - ALLEGATO C
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. RISCHI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
1.	Area di cantiere	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(Comm) In caso di cantiere temporaneo durante la fase di manutenzione localizzare un percorso di entrata/uscita per il personale della ditta appaltatrice, evitando rigorosamente le interferenze con l'attività clinica. Programmare l'intervento nelle fasce di orario in cui l'attività dell'Istituto è meno intensa o ove possibile assente. Tutti gli interventi tecnici, pertanto, dovranno essere effettuati fuori dall'orario di servizio e preferibilmente nelle ore serali o festivi, così da non causare alcune interruzioni di servizio. (Comm) E' severamente vietato il transito del personale della sede clinica nell'area adibita a cantiere se non autorizzato. (App) Delimitare l'area di cantiere con idonee transenne e delimitazioni di cantiere. (App) Evidenziare con idonea segnaletica l'accesso limitato ai soli operatori. (App) Al fine di tutela dai rischi specifici, le operazioni devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto. (App) Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto. (App) Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere comunicato e concordato con il personale sanitario, preferibilmente durante la sospensione dell'attività medica e di visita. (App) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
2.	Comunicazioni di accesso e controllo	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

GARA

Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo

DUVRI - ALLEGATO C
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Rif. COSTI Col. SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
3.	Coperture o strutture non pedonabili	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale. (Comm, App) Segnalare la presenza di coperture o strutture non pedonabili. Vietare l'accesso all'area indicata. (App) Rispettare il divieto di transito. (App) Provvedere affinché le aperture al suolo siano circondate da parapetto normale e da tavola fermapiede oppure essere coperte da tavolato solidamente fissato e di idonea resistenza. (App) Utilizzare ponteggi o trabattelli a norma. (App) Provvedere affinché le aperture al suolo siano circondate da parapetto normale e da tavola fermapiede oppure essere coperte da tavolato solidamente fissato e di idonea resistenza. (App) Attenersi alle disposizioni del preposto dell'Istituto per le attività che espongono il lavoratore al rischio di caduta da luoghi sopraelevati.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
4.	Caduta da luoghi sopraelevati	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App) Assicurare che le aperture nei muri prospicienti il vuoto o vani che abbiamo una profondità superiore a 50 cm siano dotate di parapetto e tavola fermapiede o convenientemente sbarrate in modo di prevenire la caduta di persone. (Comm, App) Segnalare la presenza di aperture nel suolo o alle pareti. Vietare l'accesso all'area indicata. (App) Rispettare il divieto di transito. (App) Assicurare che le aperture nei muri prospicienti il vuoto o vani che abbiamo una profondità superiore a 50 cm siano dotate di parapetto e tavola fermapiede o convenientemente sbarrate in modo di prevenire la caduta di persone.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
5.	Aperture nel suolo o nelle pareti	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(App) Assicurare che le aperture nei muri prospicienti il vuoto o vani che abbiamo una profondità superiore a 50 cm siano dotate di parapetto e tavola fermapiede o convenientemente sbarrate in modo di prevenire la caduta di persone.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

GARA

Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo

DUVRI - ALLEGATO C
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. RISCHI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
6.	Dislivelli o pendenze pericolose	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(App) Segnalare la presenza di dislivelli generati temporaneamente per le attività di manutenzione.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
7.	Pavimenti bagnati / pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App e Comm) Segnalare con idonea cartellonistica la presenza di pavimenti bagnati. (App) In caso di sversamento accidentale la ditta dovrà contattare il preposto segnalando l'accaduto senza lasciare incustodita l'area interessata. (Comm) Indicare la presenza di tubazioni contenenti fluidi in pressione.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
8.	Tubazioni o recipienti di fluidi pericolosi, in pressione o ad alta temperatura	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(Comm) Liberare lo spazio in prossimità dell'area interessata all'intervento.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
9.	Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati / poco illuminati	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(Comm) Liberare lo spazio in prossimità dell'area interessata all'intervento.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
10.	Locali tecnici specifici	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(App) In caso di necessità di accedere a tali locali è necessario avvertire il personale tecnico, per eventuali disposizioni specifiche per l'accesso. (Comm) Fornire indicazioni sulla presenza di locali e zone tecniche e le modalità di accesso. (Comm; App) Segnalare la presenza di superfici o sostanze ad elevata o bassissima temperatura (p.es. generatori di vapore, recipienti di azoto liquido)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
11.	Superfici o sostanze ad elevata o bassissima temperatura - Ustioni	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(Comm) Ove possibile sospendere le attività che espongono gli operatori al rischio di caduta di oggetti o materiali dall'alto, ovvero delimitare l'area. (App) Delimitare l'area interessata alla	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
12.	Caduta di oggetti o materiali dall'alto	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(Comm) Ove possibile sospendere le attività che espongono gli operatori al rischio di caduta di oggetti o materiali dall'alto, ovvero delimitare l'area. (App) Delimitare l'area interessata alla	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

GARA

Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo

DUVRI - ALLEGATO C
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. RISCHIO SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
13.	Gas infiammabili o combustibili	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	manutenzione delle apparecchiature fisse durante l'uso di scale o trabattelli. Indossare copriscopo di sicurezza per qualsiasi lavoro con esposizione a rischio di caduta accidentale di materiale (per esempio operaio al piede di una scala, al piede di un ponteggio mobile). (App) I materiali per le attività previste in altezza devono essere nelle quantità minime indispensabili per lavorazioni previste e posizionati nelle parti interne e lontani dai bordi della copertura. (Comm) Eliminare la presenza di gas infiammabile, liquidi infiammabili e ossigeno in bombole dall'area interessata ai lavori di installazione delle apparecchiature. (App) Ridurre al minimo consentito lo stoccaggio di gas infiammabili e/o prodotti combustibili presso la sede clinica. (Comm) Aumentare temporaneamente il ricambio d'aria ove necessario.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
14.	Incendio	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	Gli ospedali sono classificati come strutture a rischio elevato di incendio. All'interno di tutti i plessi è vietato fumare e usare fiamme libere. (App) Evitare l'accumulo di materiali combustibili e non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione all'Ufficio Tecnico, tramite il tecnico di riferimento per i lavori in appalto. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili. (App) Non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco e non manomettere, spostare o modificare i mezzi di protezione predisposti (estintori).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

GARA

Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private
 SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo

DUVRI - ALLEGATO C
 SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI
 RISCHI

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE			Cod. RISCHIO SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
15.	Esplorazione	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	segnaletica, armadi antincendio, etc). (App) In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. In caso di evidenza diretta, chiamare il numero di emergenza interna 118 riferendo il luogo dell'evento. Verrà lanciata attraverso il sistema di diffusione sonora la condition F. (App) E' strettamente necessario seguire scrupolosamente quanto indicato dal personale interno addetto alla gestione di emergenze. (Comm) Mettere in sicurezza l'impianto. (App) Nel caso di manutenzione nelle vicinanze di recipienti in pressione o tubazioni in pressione contenente liquido infiammabile ovvero in luoghi in presenza di atmosfera esplosiva, usare la massima cautela e cercare di isolare al massimo tali fonti di pericolo o chiudendo il circuito o schermandolo con pannelli di protezione. (App) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricatorie senza autorizzazione dell'Ufficio tecnico. (App) Avviare l'attività solo dopo avere ricevuto il "permesso lavori a caldo" (operazioni di saldatura). (App) Le attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definite dal D.Lgs.81/08 art. 70 commi 1, 2, 3 e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltatrice.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
16.	Uso delle attrezzature di lavoro	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
17.	Ribaltamento di oggetti o attrezzature	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App.	AP	(App) Procedere con cautela per evitare il ribaltamento con particolare riferimento nelle curve	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

GARA

Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private
SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo

DUVRI - ALLEGATO C
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. RISCHIO SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
18.	Scale fisse	<input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	cieche, ed in prossimità degli accessi ad ascensori, degenze e sale d'attesa. Assicurare che lungo il percorso individuato non vi siano ostacoli, che il pavimento sia asciutto, e ridurre al minimo il transito di personale. Le attrezzature e le apparecchiature dovranno essere assicurate al mezzo di trasporto. (Comm) Assicurare l'accessibilità delle scale fisse dell'Edificio.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
19.	Scale portatili e trabattelli	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App) Uso corretto di scale a trabattelli. (App) Usare scale e trabattelli in buono stato e a norma CE. Il personale di supporto che si dispone al piede della scala deve indossare copricapo di sicurezza. (Comm) Allontanare dall'area materiale infiammabile e facilmente combustibile.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
20.	Profezione di schegge, scintille Parti sporgenti, elementi taglienti	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App) Utilizzare apparecchiature alimentate elettricamente dotate di marcature CE e IMQ e con gli involucri di isolamento non danneggiati. Evitare l'uso di cavi prolunga o adattatori; ove necessario, concordare con l'Ufficio tecnico e patrimoniale le modalità di alimentazione delle macchine elettriche p.es. con la realizzazione di impianti di alimentazione provvisori. (Comm) Mettere a disposizione appressaggi di portata adeguata al carico elettrico delle attrezzature elettriche. Disalimentare le linee elettriche non necessarie all'attività.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
21.	Impianti elettrici a bassa tensione	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App) Utilizzare apparecchiature alimentate elettricamente dotate di marcature CE e IMQ e con gli involucri di isolamento non danneggiati. Evitare l'uso di cavi prolunga o adattatori; ove necessario, concordare con l'Ufficio tecnico e patrimoniale le modalità di alimentazione delle macchine elettriche p.es. con la realizzazione di impianti di alimentazione provvisori. (Comm) Mettere a disposizione appressaggi di portata adeguata al carico elettrico delle attrezzature elettriche. Disalimentare le linee elettriche non necessarie all'attività.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

GARA

Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private
SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo

DUVRI - ALLEGATO C
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE			Coef. RISCHIO SICUREZZA
					Attuazione	App.1	App.2	
22.	Ascensori e montacarichi	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(Comm, App) Cavi scoperti sotto tensione devono essere adeguatamente segnalati. Usare idonei DPI. (Comm) Informare la ditta di manutenzione interna sui lavori in corso svolti da altre ditte. (App) L'uso degli impianti di sollevamento deve essere autorizzato dagli addetti alla sicurezza interna.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
23.	Investimento o incidenti (Autoveiture ed automezzi in genere)	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App) I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico/carico sempre a "passo d'uomo" e mantenendo la visibilità (direttamente o tramite collaboratori a terra). (App) Nel caso di compressenza di più camion di scarico merci, per evitare le interferenze, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento. (App) Dare precedenza all'ambulanza e seguire le eventuali indicazioni fornite dagli addetti della sicurezza. (App) Usare carrelli a norma e di idonea portata. I percorsi interni per tutte le attività devono essere concordate con il referente dell'appalto e devono essere individuati privilegiando i percorsi a minor densità di presenze. Attenersi ai percorsi sporco/pulito stabili in sede clinica. (App) Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti deve avvenire con due operatori.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
24.	Biologico	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm.	AP	(App) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali e	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

GARA

Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private
SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo

DUVRI - ALLEGATO C
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Rif. Costi Sicurezza
					Comm.	App.1	App.2	
		<input type="checkbox"/> App.1 → App.2		ricevere le indicazioni sulla necessità di indossare specifici DPI. (App) Applicare i principi di buona prassi igienica, in particolare la corretta igiene delle mani. (App) Attenersi alle disposizioni impartite di volta in volta dal personale preposto durante le attività. (App) Attenersi alle disposizioni impartite di volta in volta dal personale. (App) Si raccomanda al personale della ditta di non avvicinarsi e non toccare senza autorizzazione contenitori, siringhe, flaconi, etc. e di segnalare tempestivamente ogni eventuale contatto accidentale o problema al personale di presente (Comm) Consegnare le apparecchiature da mantenere solo dopo aver operato la sanificazione. Consentire l'accesso ai luoghi di lavoro, solo dopo avere assicurato l'assenza di materiale contaminato biologicamente.				
25.	Prodotti chimici pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(Comm, App) Liberare l'area interessata all'attività di manutenzione e concordare le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività, in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto. I lavoratori presenti che partecipano alle attività devono indossare i prescritti DPI (guanti lattice, maschere con filtri, etc). (App) In caso di versamento accidentale contattare immediatamente il preposto senza lasciare incustodita l'area interessata. (App) In caso di uso di prodotti chimici fornire le SDS (Schede di Sicurezza) in lingua italiana al RSPP. Nel caso di uso colle, vernici, etc prediligere prodotti a base acquosa, poco volatili e a basso impatto ambientale. Informare tutto il personale interessato alle	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

GARA

Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo

DUVRI - ALLEGATO C
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. RISCHIO SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
26.	Gas anestetici	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	operazioni sulle caratteristiche dell'elio e contenute nella scheda di sicurezza del prodotto. (Comm) Comunicare tempestivamente ai lavoratori della fuoriuscita accidentale Informare della possibile esposizione ai gas anestetici (App) In caso di fuoriuscita accidentale di gas anestetici, abbandonare l'ambiente di lavoro secondo le indicazioni del preposto o del personale presente. (App) Riprendere le attività solo dopo la messa in sicurezza del luogo di lavoro.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
27.	Astiffia (minore concentrazione di ossigeno)	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App) In caso di fuoriuscita accidentale di gas anestetici (p.es. elio, anidride carbonica, azoto), abbandonare l'ambiente di lavoro secondo le indicazioni del preposto o del personale presente. (Comm) Attivare il sistema di ventilazione forzata di emergenza secondo le procedure di emergenza. Vedi anche Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati / poco illuminati (Comm) Eliminare la presenza di gas infiammabile, liquidi infiammabili e ossigeno in bombole dall'area interessata ai lavori di manutenzione delle apparecchiature in caso di operazioni che prevedono sorgenti di innesco per attività all'interno dei reparti di degenza o in presenza di pazienti. (App) In sede clinica, adottare aspiratori portatili con filtro assoluto adeguati per tutte le operazioni, comprese quelle in quota, ove si producono polveri, fumi, gas o vapori. Assicurare l'efficienza dei filtri e la loro sostituzione. (App) In sede clinica si fa uso di "prodotti" in lattice. Nessun ambiente è privo di tracce di lattice: sono possibili tracce di prodotto su superfici o in forma aerodispersa. Coloro che manifestano allergie al	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
28.	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
--	---	---

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI/INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			RISCHIO COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	

29.	Rumorosità ambientale	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	<p>lattice, ovvero che hanno dubbi in merito, devono rivolgersi al loro Datore di Lavoro e Medico Competente prima di accedere in sede clinica e intraprendere le misure protettive indicate.</p> <p>L'ospedale è luogo di cura per i pazienti, si raccomanda di contenere al minimo ogni rumore prodotto durante il lavoro, limitando anche al necessario la comunicazione verbale ad alta voce.</p> <p>(App) Mantenere il motore dell'automezzo spento durante le manovre di carico/scarico.</p> <p>(Comm, App) Gli orari di effettuazione delle lavorazioni rumorose dovranno essere concordate con il referente dell'appalto; tenuto conto delle peculiarità della sede clinica, interruzioni delle lavorazioni rumorose potranno essere richieste anche in modo estemporaneo.</p> <p>(Comm) Segnalare le aree di lavoro con emissioni di rumore con valori superiori ai valori di azione (85 dBA) e informare il referente della ditta anche con trasmissione della valutazione dei rischi di esposizione al rumore, usare idonei DPI quali cuffie o ottoprotettori.</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
30.	Radiazioni ionizzanti (IR)	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	<p>La zona interessata è dotata di dosimetro ambientale posto a parete all'esterno della zona "controllata".</p> <p>(Comm) Assicurare che non vi sia trasferimento di radioisotopi o materiale contenente radioisotopi durante le attività di manutenzione.</p> <p>(Comm) Fornire un dosimetro personale elettronico al personale della ditta, che dovrà indossarlo durante lo svolgimento delle attività di manutenzione, se le attività prevedono uso di radiazioni ionizzanti.</p> <p>(Comm, App) Programmare gli interventi in modo</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE			Col. R.COSTI SICUREZZA
					Attuazione Misure Comm.	App.1	App.2	
31.	Radiazioni non ionizzanti (NIR) Campi elettromagnetici/magnetici	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	<p>da non interferire con l'attività clinica. (App) Rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con segnale luminoso indicante il funzionamento. Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso prima di ogni intervento per effettuarli in assenza rischio.</p> <p>L'area di intervento prevista è inserita in un ambiente adiacente l'impianto di risonanza magnetica 3 tesla, tale impianto è ad accesso regolamentato. E' vietato l'accesso al sito di Risonanza Magnetica al PERSONALE NON AUTORIZZATO; l'accesso è controllato e l'autorizzazione all'accesso è rilasciata congiuntamente dall'Esperto Responsabile della Sicurezza R.M. e dal Medico responsabile.</p> <p>In ogni caso prima di accedere alla sala è necessario prendere visione delle Norme Interne. L'accesso alla zona controllata per la presenza di campo magnetico (area delimitata da specifica segnaletica) è vietato: - ai portatori di pace maker e stimolatori elettrici o altre apparecchiature elettroniche; ai portatori di protesi metalliche, schegge o clips in materiale ferromagnetico o paramagnetico; ai portatori di preparati metallici intracranici. Nell'area dell'impianto R.M. è inoltre vietato introdurre materiali ferromagnetici. Nel caso in cui per motivi di servizio il personale della Ditta non già autorizzato debba accedere al sito R.M., deve seguire la procedura di accesso prevista dalle Norme Interne (specifiche informazioni, eventuale compilazione della modulistica ed autorizzazione all'accesso) sotto la supervisione e controllo del</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

 ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
---	---	---

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Col. RISCHIO SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
32.	Radiazioni Ottiche Artificiali (Laser, UV, etc)	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	<p>personale presente in quel momento in sede. (App) Indossare idonei DPI nella sala magnetica quando sono in atto prove di funzionamento.</p> <p>(App) Informare immediatamente il preposto dell'uso di attrezzature/apparecchiature che sono sorgenti di laser, quali puntatori, collimatori, etc. (App) Esporre segnaletica di sicurezza, se previsto da normativa.</p> <p>(App) Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di deposito temporaneo distribuiti presso le sedi.</p> <p>(App) I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dell'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente.</p> <p>(App) Non immettere in fognatura il prodotto proveniente dall'attività lavorativa; contattare il preposto ed operare secondo le procedure indicate per lo smaltimento.</p> <p>(App) La gestione dei rifiuti deve essere condotta in piena conformità a quanto disposto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.e dalle altre normative ambientali applicabili (classificazione CER, emissione Formulari Identificativi Rifiuti, conferimento a ditta autorizzata, ecc.). (Comm) ISMETT si riserva di effettuare, al riguardo, delle verifiche e di richiedere le relative evidenze.</p> <p>(App) Contattare l'addetto alla sicurezza del piano riferendo l'evento occorso. (Comm) Chiamare il numero di emergenza interno 118 riferendo il luogo e l'evento occorso. Verrà chiamata attraverso il sistema di diffusione sonora la condition Black.</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
33.	Gestione rifiuti Pozzetti della rete fognaria	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
34.	Aggressione verbale e fisica	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE			Cod. RIF. COSTI SICUREZZA
					Attuazione	App.1	App.2	
35.	Coordinamento, informazione, formazione	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(App) Partecipazione del responsabile lavori alle riunioni di coordinamento organizzate dal datore di lavoro committente. (App) Partecipazione per personale a tutte le attività di informazione e/o formazione ritenute opportune dal committente.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

ISMETT – UPMC Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Fornitura di un servizio RIS-PACS in modalità Pay PER Study Private SaaS presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
--	---	--

Cod. Rf.	Intervento di prevenzione	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unità Euro	Costo totale Euro	N. Rf. valutazione	Note
B	Informazione, Formazione e Addestramento. Esercitazioni emergenza	Riunioni di cooperazione/coordiamento RSPP, Preposto Informazione/formazione personale rischi interferenziali e gestione delle emergenze (antincendio, primo soccorso)	ore	5	€ 50,00	€ 250,00	35	Riunione della durata di n.1 ora per anno
	Attività di coordinamento e cooperazione		ore	10	€ 30,00	€ 300,00	35	
				TOTALE		€ 550,00		